Anno 50. — N. 203

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 23 luglio 1916

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7. Telefono 4-59

Brillanti azioni di nostri riparti sulle Dolomiti

In Valle di Cismon prendemmo 253 prigionieri con 9 ufficiali

Il comunicato ufficiale

ROMA, 22 — COMANDO SUPREMO — 22 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 424)

TRA ADIGE E BRENTA, VIVACE ATTIVITA' DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE E INSISTENTE PRESSIONE DELLE NOSTRE FANTERIE.

SONO SEGNALATE BRILLANTI AZIONI DI NOSTRI RIPARTI NELL'ASPRA ED ELEVATA ZONA DELLE DOLOMITI, TRA BRENTA E PIAVE.

IN SCONTRI A NOI FAVOREVOLI ALLA TESTATA DI VALLE CIA (T. VANOI) E DI VALLE DI CISMON, PRENDEMMO AL NEMICO 253 PRIGIONIERI, DEI QUALI 9 UFFICIALI E ALCUNE MITRAGLIATRICI. — IL PASSO DI ROLLE FU SALDAMENTE OCCUPATO.

IN VALLE DI SEXTEN, AL CONFLUENTE DEI TORRENTI BODEN E BACHER, I NOSTRI SCALARONO LA CIMA EISER A 2669 METRI, RAFFORZANDOVISI.

NELL'ALTO PIAVE, FU COMPLETATO IL POSSESSO DI CIMA VALLONE, OCCUPANDONE L'ESTREMA VETTA.

NELLA GIORNATA DI IERI, ARTIGLIERIE NEMICHE LANCIARONO ALCUNE GRANATE SU CORTINA D'AMPEZZO. — DI RIMANDO I NOSTRI GROSSI CALIBRI BOMBARDARONO GLI ABITATI DI TOBLACCO E SILLIAN, IN VALLE DRAVA.

SULL'ISONZO, L'ATTIVITA' DELL'ARTIGLIERIA NEMICA, EFFICACEMENTE RIBATTUTA DALLA NOSTRA, FU IERI PIU' INTENSA.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

I comunicati francesi

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Niente da aggiungere al comunicato precedente. Un aereoplano tedesco lanciò stamane parecchie bombe su Belfort. Danni materiali insignificanti.* (Stefani)

PARIGI, 22. — Il comunicato delle ore 15 dice:

« *Fra l'Oise e l'Aisne i francesi hanno disperso una forte ricognizione tedesca nella regione del Moulin Sous Toutvent.*

« *In Argonne i francesi hanno fatto esplodere una mina a Bolante. Abbiamo respinto un colpo di mano dei tedeschi contro un piccolo posto alla Fille Morte.*

« *Sulla riva destra della Mosa violento bombardamento del settore di Fleury e del bosco di Fumin. A sud di Damloup un attacco tedesco è fallito alle ore 23 della scorsa notte a nord-ovest di Saint Diè. Sono stati respinti con forti perdite.*

« *Una squadriglia francese ha bombardato ieri a tre riprese la stazione di Metz-Sablons, lanciando 115 grosse granate su edifici e lungo la ferrovia, ove sono stati constatati gravi danni.*

« *Un aeroplano tedesco ha attaccato la nostra squadriglia, ma è stato abbattuto. Un apparecchio francese, in seguito ad una panne ha dovuto atterrare e non è rientrato. Stamane un aeroplano tedesco ha lanciato bombe su Belfort. Nè perdite, nè danni* ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig
Nessun mutamento sulla fronte
Brillante successo aereo degli inglesi
Le gravi perdite tedesche

LONDRA, 22 (ore 0.33) Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Oggi, all'eccezione di scontri locali, vi è stata sul campo di battaglia principale una relativa calma e dall'ultimo comunicato non vi sono stati cambiamenti nella situazione.*

Il nemico ha attaccato a colpi di granate l'estremità nord della nostra posizione nel saliente della ridotta Lipsia, *pervenendo in un punto a penetrare nelle nostre trincee della prima linea, ma per essere subito respinto.*

I nostri aviatori, approfittando del bel tempo, hanno ieri continuato con successo le operazioni di bombardamento contr opunti di importanza militare. I velivoli nemici sono rimasti inattivi fino alla sera, quando numerosi combattimenti aerei si sono svolti dietro le linee tedesche. Una nostra squadriglia da caccia ha incontrato undici apparecchi tedeschi. In seguito a combattimento, tre di essi sono stati abbattuti ed uno si è incendiato. Un altro duello fra quattro velivoli nostri e sei nemici, è durato quarantacinque minuti. Un Fokker *è stato abbattuto ed un altro gravemente danneggiato dal nostro fuoco. Gli altri quattro si sono dati alla fuga.*

Durante numerosi altri combattimenti, un quinto aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare.

Le nostre perdite totali durante la giornata sono limitate ad un velivolo.

E' stato ora stabilito che l'attacco del nmeico del 18 luglio contro il bosco di Delville, sopra un fronte di circa tremila yords, fu effettuato con almeno tredici battaglioni, provenienti da quattro divisioni diverse. Le perdite del nemico furono perciò gravi ». (Stefani)

LONDRA, 22. — (Ufficiale) Un comunicato del gran quartiere generale inglese dice:

« *Durante le dodici ore scorse, l'artiglieria dalle due parti sviluppò maggiore attività. Le nostre trincee di prima linea furono bombardate su varii punti con granate e gas asfissianti e lagrimogeni. Oltre o ciò, nulla di importante da segnalare* ». (Stef.)

LE HAVRE, 22. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Nel settore a sud di Nieuport e nei dintorni di Dixmude, reciproche azioni di artiglieria che furono più intense. Le batterie belghe effettuarono contro i lavori tedeschi a Steentraete, tiri di distruzione continuanti ancora* ». — (Stefani)

Il comunicato tedesco
La pressione di 200 mila inglesi

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino in data del 21 sera: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — E' accertato che l'attacco inglese annunciato ieri e fatto nella regione di Formelles il 19 corrente, fu effettuato da due forti divisioni. Sulle due rive della Somme i nemici, come ci aspettavamo, hanno tentato di portare ieri un colpo decisivo che non è riuscito. Dopo una violenta preparazione su un fronte di circa quaranta chilometri da sud di Pozieres, fino ad ovest di Vermandovillers, furon diretti attacchi con numerose ondate. Oltre 17 divisioni con più di 200.000 uomini vi presero parte. L'avversario ottenne soltanto il risultato di respingere dalle sue prime trincee ottocento metri all'indietro, la prima linea di una divisione tedesca su circa tre chilometri di larghezza a sud di Hardecourt e di permettere a distaccamenti nemici di penetrare in un boschetto su un saliente a nord-ovest di Vermandovillers.

« Su tutto il resto del fronte accaniti assalti del nemico furon respinti.

« La partecipazione ai combattimenti della cavalleria inglese, sorprendente in una guerra di trincee, non influì sulle operazioni. Non si segnala nessun avvenimento di particolare importanza sul resto del fronte.

« L'attività dell'artiglieria e dei lanciabombe aumentò a nord-ovest di Lens, in Argonne e dalle due parti della Mosa a nord di Vandresse (regione dell'Aisne). Dopo aver fatto saltare mine, piccoli distaccamenti francesi si avanzarono e furono respinti. Le escavazioni sono state occupate da noi.

La metodica avanzata degli alleati

PARIGI, 22. — *I tedeschi, come bisognava attendersi contrattaccarono ieri al cadere del giorno le posizioni che avevamo loro tolte alcune ore innanzi nell'angolo a sud di Soyecourt. Ma i loro sforzi fallirono completamente.*

Un battaglione che essi avevano lanciato all'assalto fu decimato dal nostro fuoco ed i rari superstiti dovettero riguadagnare le loro linee con una fuga disordinata. La battaglia poi si calmò.

Nella notte del venti regnò la calma e così pure nella giornata seguente. Consolidiamo i nostri ultimi quadagni e li organizziamo perchè la manovra continua sempre con metodo prudente e sicuro.

Facciamo balzi dinanzi a noi in modo che ci assicurino un progresso e poi ne facciamo altri. Non si potrebbe sufficientemente ripetere che si tratta qui di operazioni di lunga lena. I risultati già ottenuti sono significanti ed hann un valore incontestabile. Non conviene comprometterne il seguito con atti intempestivi.

Da parte loro gli inglesi riprendono a poco a poco il terreno perduto nei boschi di Delville e di Longueval che l'avanzata nel bosco di Foureaux a nord di questi punti non tarderà probabilmente a far cadere ambedue.

Il nemico dinanzi a Verdun si mostra meno impetuoso

Dinanzi a Verdun non si segnalano che violenti cannoneggiamenti, ma è evidente che le azioni della fanteria seguiranno, quantunque i tedeschi si dimostrino meno intraprendenti dopo la nostra offensiva della Somme, la quale impedisce loro di ricorrere come per l'addietro a continui prelevamenti sul rimanente del fronte, per continuare l'impresa sulle due rive della Mosa.

Ieri, del resto, è incominciato il sesto mese della battaglia di Verdun, la quale cominciò il 21 febbraio. Il nemico credeva di arrecarci un grave colpo, impadronendosi della piazzaforte, la quale resiste ancora. Esso non è riuscito a privarci della nostra libertà di azione, perchè abbiamo potuto preparare altrove una offensiva i cui lieti risultati si sviluppano dal primo corrente.

La perdita di 500 mila uomini

Il nemico ha perduto dinanzi a Verdun mezzo milione di uomini; nondimeno non ha avanzato, dopo i progressi dei tre primi giorni, di più di due chilometri, malgrado gli spaventevoli assalti e l'infernale bombardamento. Con questo andamento siamo pieni di speranze per l'avvenire della battaglia, tanto più che gli ultimi combattimenti dimostrano il progresso di una iniziativa francese. (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

Il nemico ricacciato dallo Styr

PIETROGRADO, 22. (Ore 13.35) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *In parecchi settori del fronte della Dvina continua un violento combattimento di artiglieria nella regione dello Styr. A monte della sua confluenza con la Lipa le nostre truppe hanno inflitto nuovamente un colpo al nemico, che è stato sloggiato dal villaggio di Werben e dalle opere organizzate a sud di questo villaggio, incalzando il nemico estenuato. I nostri elementi si sono impadroniti dei passaggi dello Styr. Il nemico ha ripiegato verso le colline presso la borgata di Berestetschko ed ha cominciato ad arrendersi in parte.*

Si è impegnato un combattimento nella regione di questa borgata.

Finora abbiamo preso prigionieri circa cinquanta ufficiali e più di milleseicento soldati.

Durante questi combattimento è morto gloriosamente il valoroso comandante di reggimento colonnello Tataroff.

Nei combattimenti del principio di giugno (vecchio stile) nella regione di Kozin, a sud-ovest di Dubno, il colonnello Tataroff aveva compiuto uno splendido fatto d'arme, traversando impetuosamente il fiume alla testa del suo reggimento, sotto il fuoco micidiale del nemico, ciò che costrinse lo avversario ad una fuga disordinata.

Il grande bottino fatto alla Lipa

Nel combattimento del 16 corrente, sulla riva nord della Lipa, oltre al numero dei prigionieri e dei trofei già menzionato nei comunicati precedenti, abbiamo preso quarantanove mitragliatrici e trentasei lanciabombe e lanciamine, con ottanta casse di mine e di bombe, sessanta cassoni con proiettili, tre depositi di munizioni di artiglieria, uno solo dei quali racchiude 35570 *proiettili di diversi calibri, e* 5230 *granate ed una enorme quantità di cartuccie, nonchè tre proiettori, gli strumenti musicali per una orchestra da campagna, cucine da campagna, una grande quantità di fil di ferro, telefoni ed altro materiale da guerra* ». (Stefani)

Come i russi avanzano nell'Asia Minore

PIETROGRADO, 22. — Un comunicato ufficiale (ore 13.35) dice:

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione di Djwigli nostri elementi hanno progredito di nuovo ed hanno fatto prigionieri un ufficiale e sessantatre soldati turchi. Sulle strade da Trebisonda ad Erzindjan ci siamo impadroniti, dopo un combattimento, della città di Gumishakagen nella regione a nord-est della città di Kialkitschevti. Abbiamo fatto prigionieri trenta ufficiali turchi, un aiutante maggiore e quattrocento soldati. Per via abbiamo presi ai turchi importanti convogli e abbiamo respinto il nemico nella regione di Revanduz* ». (Stefani)

Nuova ritirata austro-tedesca
Il bollettino germanico

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino, in data del 21 sera: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg). A sud-est di Riga il nemico pronunciò soltanto un debole attacco che non riuscì. Tentativi dei russi di passare la Dvina dalle due parti di Friedrichstadt, furono impediti.

« A nord di Dwonton un piccolo distaccamento raggiunse la riva occidentale. A nord-est di Smorgon nostri posti avanzati sfuggirono all'attacco di forze superiori in numero.

« (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). — Situazione immutata.

« (Gruppo degli eserciti del generale Linsingen). — Furono arrestati attacchi russi fra Werben e Korsow, ma le truppe occupanti il saliente dirigentisi verso Werben furono ritirate dinanzi agli attacchi avvolgenti preveduti.

« (Gruppo degli eserciti del generale Bothmer). — Nessun avvenimento tranne piccoli combattimenti in terreno avanzato.

« Fronte balcanico. — Niente di nuovo ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 22. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte russo. — Sulla collina di Kapoul in Bucovina nuovi attacchi russi furono respinti. Facemmo sgombrare il nemico dalle colline a nord della cresta di Prislop.

« Continuano i combattimenti presso Tatarow. Presso Jamna, a sud-ovest di Deljatine parecchi attacchi russi non riuscirono.

Alla foce della Lipa il nemico attaccò, dopo preparazione di artiglieria di parecchi giorni. Il suo attacco su Werben fu fermato. Tuttavia di fronte alla nuova minaccia di accerchiamento, ritirammo la nostra posizione sul saliente nella regione di Beresteczko. Più a nord nessun cambiamento nella situazione. » (Stef.)

Un raid turco sopra Suez

CAIRO, 21. — *Aeroplani nemici lanciarono oggi bombe su Suez. La maggior parte caddero presso l'accampamento ed una su Port Tewfik.* (Stefani)

Il governo inglese domanda un credito supplementare di 11 miliardi

LONDRA, 22. — Si annuncia ufficialmente che si presenterà al Parlamento un progetto di legge per i crediti supplementari di 450 milioni di sterline, ciò che porta ad un miliardo e cinquanta milioni di sterline il totale dei crediti per l'esercito nel 1916-1917. (Stefani)

La Germania e l'Italia
L'offensiva nel Trentino fu ideata da Bülow
Un altro disinganno dell'ex-cancelliere

PARIGI, 22. — E' questo il titolo di un articolo di fondo del « Temps » da cui togliamo quanto segue:

« Il principe di Bülow andò in Isvizzera. Non è più un mistero per nessuno che, non avendo potuto sedurre l'Italia durante la pace, egli conservava la speranza di riconquistarla con la guerra. L'ex-cancelliere che è unito all'Italia da tanti legami di famiglia e che dovrebbe conoscerla meglio, non ha mai avuto per lei nè simpatia nè stima. Egli diceva liberamente, a chiunque voleva ascoltarlo, che poche settimane di guerra avrebbero dimostrato la fermezza italiana, e che da Lucerna egli avrebbe trattato la pace.

I mesi passarono e la speranza del principe non si realizzò affatto. Allora concepì l'idea della grande offensiva nel Trentino. In un memoriale egli aveva esposto lungamente i benefici di quest'offensiva. Una volta sarà invasa la pianura italiana, la coalizione delle potenze dell'Intesa sarà finita. L'Italia si ritirerà dal gioco. Sarà il principio della fine.

E il principe di Bülow ha provato anche questa volta l'amarezza del disinganno. L'Italia ha respinto il nemico. L'esercito austro-ungarico si è ritirato. Il popolo italiano, esaltato da questa vittoriosa resistenza, è più risoluto che mai a continuare la lotta fino alla fine.

Il tentatore di Lucerna ha perduto il tempo e la scomessa ».

La posta dell'esercito

ROMA, 22. — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale presso l'esercito combattente, riguardanti il mese Giugno:

Corrispondenze postali dirette ai militari ordinarie al giorno N.ro 1148000; raccomandate nel mese di Giugno N.ro 343789; assicurate nel mese di Giugno 265379.

Corrispondenze postali spedite dai militari al paese: Ordinarie al giorno 1428000; raccomandate nel mese di Giugno 166423; assicurate nel mese di Giugno 76893.

Corrispondenze scambiate fra militari combattenti: ordinarie al giorno 141000.

Pacchi: Il servizio è sospeso.

Movimento del servizio vaglia: Vaglia spediti dai militari combattenti N.ro 134854 per L. 28153956; vaglia pagati ai militari combattenti N.ro 285720 per L. 6579635.

...izio dei risparmi ... N.ro 900 per L. 233493, ... N.ro 286 per lire 89452. (Stefani)

La Regina Madre al presidente della Croce Rossa

ROMA, 22. — Il conte della Somaglia, presidente della Croce Rossa italiana, in risposta al telegramma di augurio inviato il 20 corrente per il genetliaco di S. M. la Regina Madre, ha ricevuto il seguente dispaccio:

« Sua Maestà la Regina Madre, alta ammiratrice della nobile istituzione alla quale tutto il mondo civile benedice e s'inchina, ringrazia degli auguri gentili ed è lieta di potersi associare all'opera patriottica ed umanitaria con tutte le sue forze. Il cavaliere d'onore: *Guiccioli* ». (Stefani)

Per la riforma dei telefoni

ROMA, 22. — Stamane, alle direzione generale dei telefoni si insediò la Commissione ministeriale presieduta dall'ingeguere Semenza testè nominata per lo studio della questione telefonica. Il ministro Fera intervenne personalmente alla riunione per porgere ai componenti della Commissione il suo saluto augurale. La Commissione iniziò stamane stessa i suoi lavori. (Stefani)

Estirpiamo lo spionaggio!

ROMA, 22. — I provvedimenti deliberati nell'ultimo Consiglio dei ministri e in particolar modo quelli riguardanti lo spionaggio, sono stati accolti nei circoli politici e dalle popolazioni del regno col massimo favore e meritamente ne vengono tributate all'on. Boselli, all'on. Orlando ed ai loro colleghi, molte lodi.

In verità era tempo! Quella dello spionagigo è una piaga che va assolutamente estirpata se non si vuole che ci riserbi dolorose sorprese, e se per estirparla occorrono il ferro e il fuoco, si adoperino il ferro e il fuoco senza pietà: « Salus Patrie suprema lex ».

Un'altra questione che preoccupa e che il Governo risolverà ridonando all'opinione pubblica la tranquillità e la quiete, è quella dei «boches». Cominciano ad essere veramente troppi gli incendi e le esplosioni e gli attentati a stabilimenti, depositi e proprietà private in Italia ed anche nei paesi alleati, e tutti questi abbominevoli e scellerati delitti a chi si debbono attribuire? Si crede che sui loro autori non ci possa essere dubbio.

Esiste da tempo in Europa la più grande associazione a delinquere che sia mai stato possibile nemmeno immaginare. Ogni suo membro ha una specialità nell'arte dei delitti, la specialità dell'assassinio, del furto, dell'incendio, delle esplosioni per la distruzioni di stabilimenti ed il massacro delle persone. I «Boches» hanno al loro attivo innumerevoli esempi di questi repugnanti delitti e la loro attività criminosa non ha limiti nè confini.

Purtroppo anche in Italia non c'è penuria di questi ospiti tristi e pericolosi; si può essere sicuri, però, che il ministro dell'Interno ce ne libererà presto, e completamente.

A proposito dei delinquenti internazionali, un giornale pubblica:

« Fate conto che in Italia si sia scoperta (è una semplice ipotesi che per ora possiamo fare) una banda di questi malfattori internazionali che abbia saputo costituire in ogni sfera sociale le sue aderenze, e dalla *cocotte* di alto bordo, al sanguinario reduce dalle galere, al truffatore abilissimo abbia messo insieme così una coorte di malviventi da coltivare magnificamente nello stesso tempo la pianta dello spionaggio e quella peggiore degli attentati alle officine, alle ferrovie, agli stabilimenti.

L'opera di questa gente, è chiaro come dovrebbe esplicarsi per tutta l'Italia: vedreste così costoro tessere le proprie insidie in Toscana come in Puglia, come in Umbria, come in Piemonte, sotto falsi nomi, continuamente rinnovati a base di falsi documenti: voi vedreste questi esseri infami passare rapidi da una località all'altra, lasciando talora traccie appena rilevabili, talora nessuna traccia. Ma pure chi investiga constata i mali frutti della loro azione, intuisce che certi avvenimenti sono di origine oscura; ma quando vuole dar corpo ai suoi sospetti, e vedere in fondo e risalire certi fili conduttori e seguire certi camaleontici individui, eccoti la procedura spezzarsi le reni ».

Di qui la necessità dei provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri contro lo spionaggio e che il ministro dell'interno on. Orlando applicherà col massimo rigore. E dell'opera dell'onorevole Orlando si vedranno presto i risultati benefici.

I debiti dell'Austria

ZURIGO, 20. — Si ha da Vienna che la Commissione di controllo del Debito pubblico austriaco ha pubblicato il suo rapporto pel secondo semestre 1915. Ne risulta che l'Austria soltanto ha un Debito pubblico di 23 miliardi di corone che esigono un inetresse di 890 milioni di corone. Dopo il 30 giugno 1915, l'Austria ha emesso il prestito di otto miliardi e mezzo e ha ricevuto un altro miliardo dalla Ger-

mania. Il Debito pubblico venne aumentato di 22 miliardi in Austria e di 10 miliardi in Ungheria, il che esige mezzo miliardo di maggiori interessi

I prezzi massimi
e le modalità per la requisizione dei grani

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la seguente modificazione del ministero della guerra, che fissa i prezzi massimi della requisizione dei grani:

1. Il prezzo massimo del grano di produzione nazionale, nelle requisizioni disposte dalle autorità militari, è fissato nelle misure che seguono, sotto l'osservanza delle norme in appresso indicate: Grani teneri e semiduri L. 36; Grani duri L. 41 per quintale netto e per merce posta nel magazzino del detentore, incassata a cura del detentore con sacchi e spago forniti dal compratore.

2. Il prezzo massimo si applica esclusivamente alle partite che, a giudizio delle Commissioni provinciali per le requisizioni dei cereali, presentino congiuntamente i requisiti seguenti:

a) siano di tipo buono mercantile;

b) siano sane e completamente essicate;

c) abbiano il peso non inferiore a chilogr. 77 per ettolitro;

d) contengano materie estranee in quantità non superiore all'1 per cento in peso.

Art. 3. — Per le partite non aventi i requisiti sopra elencati il prezzo viene diminuito proporzionalmente, in base ai seguenti criteri:

a) per deficienza di peso dell'ettolitro si praticano sui prezzi massimi le riduzioni seguenti: L. 0.20 per quintale per le partite di peso inferiore a Kg. 77, fino a Kg. 76 l'ettolitro: di L. 0.50 per quintale per le partite di peso inferiore a Kg. 76 e fino a Kg. 75 all'ettolitro. Per le deficienze di peso ai sopradetti Kg. 75 l'ettolitro, la riduzione viene determinata dalla Commissione provinciale;

b) per le partite aventi materie estranee eccedenti l'1 per cento, si pratica una diminuzione di prezzo in proporzione all'eccedenza delle materie stesse constatate dalla Commissione provinciale. Nel determinare tali riduzioni, si tiene però conto, a favore del detentore, del valore delle materie utilizzabili (veccia, avena, segala, orzo).

c) nelle partite deficienti nel peso per ettolitro, e in pari tempo, aventi eccedenza di materi estranee, si pratica la prima riduzione di prezzo per le deficienze di peso e per il prezzo residuo si deduce la percentuale relativa all'eccedenza di materie estranee.

d) per le partite aventi deficienze e difetti di altri generi, la Commissione provinciale determina la riduzione di prezzo proporzionalmente.

4. Per le conseguenze, a partire dal primo agosto 1916 si farà una aggiunta di L. 0.15 per mese o frazione di mese.

5. Fino a nuovo avviso restano esclusi dalle requisizioni, e quindi anche dall'osservanza dei prezzi massimi, nelle contrattazioni tra i privati, i frumenti già preparati per seme, riconosciuti tali a giudizio delle commissioni provinciali alla perfetta vagliatura, uniformità di grossezza dei grani e quasi assoluta mancanza di semi estranei o di altre impurità.

Vengono pure esclusi, ai sopradetti fini, le partite aventi destinazione alla produzione di grani da seme (se tale riconosciuti dalle medesime commissioni) purchè i produttori di questi ne facciano formale domanda, accompagnata da campione, alle rispettive commissioni provinciali di requisizione ed anche dimostrandone la destinazione. (Stefani)

Il mercato delle frutta fresche
Un comunicato del Ministero delle finanze

ROMA, 22. — Il Ministero delle finanze comunica:

Si è in questi giorni dibattuta sui giornale la questione relativa all'esodo della frutta fresca per la Svizzera, che si asserisce avvenga in quantità esagerata, e se ne trae argomento per un duplice rimprovero, nel senso cioè che da una parte la frutta passi dalla Svizzera agli imperi centrali, e sia quindi un rifornimento del nemico nostro e dei suoi alleati; dall'altra che l'esportazione produce un rincaro del genere a danno dei consumatori interni.

Molte inesattezze e forse talora anche molte affermazioni non conformi al vero si potrebbero rilevare negli scritti in cui la questione è prospettata; ma ciò che sembra opportuno stabiliro, allo scopo di dare al pubblico un criterio sicuro di giudizio, si è quanto segue:

E' a premettersi che l'esame della opportunità che le frutta vengano incluse nelle liste delle merci di cui gli alleati debbano, per ragioni politiche o militari, vietare il traffico, è ora sottoposto al Comitato internazionale di azione economica che siede a Parigi, nel quale anche l'Italia è rappresentata.

Non si può prevedere quale sarà la decisione del Comitato. Ragioni pro e contro sono state e potranno essere addotte, perchè in realtà mentre la frutta fresca è un approvvigionamento di scarsa entità e di immediato consumo, non certo paragonabile nei suoi effetti a qualsiasi altra derrata alimentare, essa rappresenta per i paesi produttori un interesse altissimo da cui i governi non potrebbero prescindere nel prendere le loro deliberazioni.

Ciò non per tanto è indipendentemente dagli accordi di ordine internazionale, l'Italia quando dovette preoccuparsi di assicurare alle proprie popolazioni la disponibilità di larghi mezzi di sussistenza, comprese la frutta fresca tra le merci di cui si vietò l'esportazione; naturalmente, il provvedimento di ordine generale doveva essere e fu temperato colla facoltà di deroghe la quale per alcune merci fu riservata al ministero e per esso all'apposito Comitato consultivo. Per altre, e tra queste per la frutta fresca, fu delegata alle dogane.

La ragione della deroga è evidente. Trattasi, infatti, di merce di facile deperimento, e quindi non è ammissibile porre tra la domanda e la concessione del permesso un'attesa che potrebbe importare la perdita del prodotto. E' vero che il prezzo della frutta fresca è alto in Italia, non però eccessivamente; ma si errerebbe nell'attribuire questo rincaro alla sola esportazione, la quale del resto sottrae quest'anno al mercato interno quantità minori di quelle che si sottraevano negli scorsi anni e ciò in dipendenza del vietato traffico cogli imperi centrali i quali assorbivano partite notevolmente superiori a quelle che oggi in più assorbe la Svizzera.

In conclusione, il problema della esportazione di frutta fresca lungi dall'essere stato trascurato, ha sempre formato oggetto di molte cure da parte del governo, la cui condotta, senza mai essere in antagonismo coi doveri della solidarietà verso gli alleati e della propria difesa militare ed economica, si è inspirata al criterio di contemperare nei limiti del possibile, date le eccezionali condizioni, gli interessi dei produttori con quelli dei

Il saccheggio dei beni italiani
a Trieste

Da Zurigo giunge una nuova lista di nomi di personalità triestine alle quali le autorità di Trieste hanno sequestrato i beni mobili ed immobili. Questa lista, come ci fu telegrafata dalla Svizzera, contiene molti errori di nomi, che siamo in grado di rettificare e d'illustrare.

Il capolista è l'avv. Camillo Ara benemerito Consigliere comunale di Trieste del partito nazionale, viene poi il comm. Salvatore Segrè cittadino italiano, vicepresidente della «Beneficenza italiana» a Trieste e attuale presidente del Comitato dei fuorusciti triestini e trentini.

Prof. Alessandro Lustig, triestino, senatore del Regno. (Quest'illustre medico manca da molti anni da Trieste, quindi il sequestro dei beni immobili, che possiede a Trieste, non ha giustificazione alcuna. E' un puro atto di vendetta austriaca contro un'illustrazione della scienza italiana).

On. Adolfo Mondo consigliere municipale e membro di varie istituzioni di beneficenza.

Avv. Ettore Ricchetti, già vice-presidente del Consiglio municipale di Trieste.

Comm. Ferdinando Pitteri e Riccardo Pitteri. Il primo era stato podestà di Trieste, il secondo, suo figlio, era il benemerito presidente della Lega Nazionale, e poeta e patriotta illustre. Sono morti entrambi a breve scadenza l'uno dall'altro. In seguito alla loro morte il sequestro dei beni era stato revocato. Ora le autorità di Trieste si sono pentite di quel postumo atto di giustizia. Sarebbe stato poco austriaco.

Avv. Giuseppe Cuzzi, ex-presidente della «Società alpina delle Giulie» (Sezione Trieste).

Ing. Isidoro Piani, presidente della Società triestina d'ingegneri e architetti, ex-Consigliere comunale.

Ing. Ettore Luzzatto, ex-consigliere municipale di Trieste.

Enrico Valmarini, consigliere della Camera di Commercio di Trieste, direttore di Società di Ginnastica.

Adolfo Gostisha, negoziante di legnami.

Ferruccio Slocovich, avvocato.

Carlo Mullich, industriale, proprietario di una fabbrica di paste alimentari a Trieste.

Giorgio Kern, negoziante di caffè.

Avv. Emilio Pincherle, consigliere municipale di Trieste.

Renato Politzer, studente.

Giovanni Madonizza, possidente, figlio dell'illustre patriotta e letterato istriano dott. Antoni Madonizza di Capo d'Istria.

Ecco la lista delle signore colpite dal sequestro dei loro beni:

Beatrice Girardelli, nata contessa Muratti, nipote dell'illustre eroe di Villa Glori, Giusto Muratti morto a Udine alcuni mesi fà.

Rosina Padoa, che perdette l'unico figlio, morto eroicamente sul nostro fronte.

Aglae Mayer nata Gairinger, figlia dell'ing. Eugenio Gairinger e nuora del proprietario del «Piccolo» (incendiato il 23 maggio 1915) Teodoro Mayer.

Emma Fonda nata Fabbri.

Il tribunale di Innsbruck ha avviato procedimento penale per alto tradimento contro il farmacista di Valle Lagarina Arturo Manegazzo, ordinando il sequestro dei beni.

I beni di tutte queste cospicue famiglie irredente rappresentano un valore complessivo di parecchi milioni di lire. Ma le autorità austriache non credano di avere buon giuoco. Vi sono eccellenti pegni in Italia, e il governo delle rivendicazioni nazionali non lascerà spogliare impunemente delle famiglie, che si sono conquistate verso la Patria titoli di eccezionale benemerenza.

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Menis Vitto
di BUIA
del... reggimento Alpini, caduto il 27 agosto 1915 in un combattimento davanti a Tolmino.

Da OVARO
Riunione di insegnanti - Per Cesare Battisti - Il 26 luglio

Ci scrivono 22 (n):

Giovedì, 20 corr. mese, nella sala Municipale, convennero gli insegnanti del Comune di Ovaro con il loro R. V. Ispettore scol. Sardo Marchetti.

Prima d'iniziare i lavori riguardanti l'oggetto della riunione l'Egregio Ispettore, con l'abituale intelligente ed entusiastica parola, ricordò l'eroico irredentista Cesare Battisti, tributando, alla memoria Sua, ammirazione, riconoscenza, affetto. A voti unanimi, fu quindi deliberato d'inviare alla Vedova il seguente telespresso:

«All'eroe e martire, gloria e gloria! alla Consorte, il conforto della più superba Italia riverente! alla tedesca rabbia..... il suicidio! Così il V. Ispettore ed il corpo insegnante di Ovaro, commemorando il loro Cesare Battisti.»

Firmati: R. V. Ispettore Sardo Marchetti, Sgobero Maria, Vicario Ida, Driussi Maria, Zancani Gina, Valente Clelia, Brunello Elsa, Franz Valentina, Filippinis Ines, Solari Maria, Dassignorio Icilio, Tavoschi Giovanni.

In seguito il R. V. Ispettore lesse una circolare dell'Ispettore Benedetti prof. Luigi il quale, con caldo e patriottico appello agl'insegnanti, raccomanda che nelle rispettive scuole, si commemori il 26 luglio, fatidica data del cinquantesimo della liberazione del Veneto.

Si passò quindi ai lavori di scrutinio, sotto la presidenza dell'egregio V. Ispettore e finalmente fu discussa la scelta dei libri di testo da adottarsi nel prossimo ven. anno scolastico.

Da RIVOLTO
Annegata

Ci scrivono 22 (n):

Una povera vecchia di Muscletto, certa Martinuzzi Catterina fu Giuseppe di anni 85 colpita da improvviso malore cadde in un fosso pieno d'acqua situato sulla strada fra Muscletto e Varmo, da dove venne estratta cadavere.

Da CIVIDALE
Il mercato - Consiglio di leva - Per la Patria

Ci scrivono 22 (n):

Il mercato d'oggi fu discreto. I prezzi in generale subirono un sensibile ribasso, specialmente nelle verdure e nelle frutta. Così le tegoline e le zucchette vennero pagate da 35 a 40 cent. al chilo, e le patate da 20 a 25. Il burro si mantenne sulla media di lire 4.60, e le uova a L. 13.50 il cento.

Il pollame venne pagato a lire 2.80.

Il mercato del grano senza notevoli differenze dai mercati precedenti e così dicasi del mercato delle legna e del carbone.

✱ Dati statistici sul lavoro compiuto dal Consiglio di Leva di Cividale al 22 luglio anno corrente: Leva normale 1897 per il solo circondario: abili arruolati nelle varie categorie, n. 579 — cancellati ed esentati n. 169 — Totale 748. — Visitati per delegazione di altre Provincia 949 — Visite ai riformati dal 1882 al 1892, numero 915 — Totale generale n. 2612.

Malgrado l'enorme lavoro, tutto procedette regolarmente.

✱ Un altro figliuolo di Cividale ha dato la vita per la patria.

Zirlo Giuseppe, operaio elettricista, lavoratore, affezionato alla famiglia, e specialmente alla sua cara mamma, è morto in cospetto del nemico, combattendo nel Trentino, per redimere i fratelli soggiogati. Gloria e pace!

Da CODROIPO
TRIBUNALE DI GUERRA

Ci scrivono, 22 (n):

Presidente colonnello cav. Marinaro. — Avvocato militare: capitano Chiarini; avvocati difensori sottotenenti Tortoli e Casieri.

Furono pronunciate le seguenti sentenze:

1) Grandlo Michele, per diserzione, venne assolto.

2) Sutto Federico, De Col Lino e Baccanelli Guido per diserzione vennero assolti.

3) Ippolito Angelo per diserzione venne condannato ad anni tre di reclusione militare.

4) Branzino Francesco per diserzione venne condannato ad anni 15 di reclusione militare.

5) Lovisari Pietro per diserzione ad anni 6 e mesi 4 di reclusione militare.

6) Del Toso Francesco, per ubbriachezza, venne condannato a mesi sette di carcere militare.

7) Cioccari Alfredo per disobbedienza e insubordinazione venne condannato ad anni 2 di reclusione militare.

8) Picco Gio. Batta, per contravvenzione, venne assolto.

9) Babini Tommaso, per appropriazione indebita venne condannato a 4 mesi di carcere militare.

Da TARCENTO
Comitato di azione civile

Ci scrivono 21 (n):

L. 10 Tomada Giovanni — L. 1 Maria Benedetti.

Nuovi versamenti mensili — L. 5 Rag. Plinio Alessi — L. 6 Angelina Bussolini Iob.

Fino ad ora non si possono dire molte le oblazioni di versamento mensile per la durata della guerra.

Il Comitato perciò si permette di sollecitare quelli che ancora non hanno inviata la propria scheda: è la migliore forma di contributo quella che permette al Comitato di calcolare sulle proprie entrate e disporre per le spese.

Attendiamo dunque ancora molte schede.

Da BANNIA di Pordenone
Caduto per la Patria

Ci scrivono 21 (n):

A questo Sindaco è giunta stamane notizia che il soldato Favre Angelo di Gio. Batta della classe 1896 ferito gravemente sul Trentino, il 14 corr. col nome glorioso d'Italia sulle labbra è morto nell'ospedale militare di Parma.

Onore all'estinto e condoglianze alla famiglia.

Le feste della Nazionale solidarietà
L'inaugurazione d'un laboratorio per i profughi nella Casa della gente di mare a Genova

Nella vasta e ridente casa dei marinai, dove attualmente sono ospitati circa 400 profughi delle terre redente si è svolta testè una gentile cerimonia, il cui significato è largo di soavi speranze e di feconde promesse. Speranze che vagheggiano sino dall'inizio della nostra guerra, cioè dei vincoli di fratellanza che la vittoria renderà ancora più saldi e affettuosi, promesse di fulgido avvenire nella pace concorde e operosa.

Io credo che ciascuno di noi tutto questo sentiva e pensava, così che il laboratorio che si stava inaugurando riusciva nella sua bella semplicità oltremodo suggestivo, quasi che le macchine da cucire, i lavori appena iniziati, invece di oggetti muti, materiali, fossero assurdi all'altezza di simboli.

A mantenere l'illusione concorrevano pure una grande sala artisticamente addobbata di fresche ghirlande, di bandiere e di stemmi delle città redente, le Autorità locali, nonchè uno stuolo di eleganti e graziose signore.

Si sarebbe detto che l'anima di tutti si era fusa nell'anima della patria ardente e palpitante, della patria nostra dilettissima che con la sua forza ideale, col suo sacrosanto diritto, si cinge di nuova gloria, inperitura. E il grido d'Italia d'una Italia più grande, più potente, più indomita, sembrava lì pronto a sgorgare da ogni labbro, a confondersi col nome del Sommo Poeta, il cui spirito ci aleggiava certo compiacendosi intorno.

Infatti il laboratorio, per le profughe è una delle tante nobili istituzioni promosse dalla Dante Alighieri, mirabilmente rappresentata a Genova dal suo Sotto-Comitato femminile, presieduto dalla professoressa Maria Bixio che con la sua attività meravigliosa si mostrò degna discendente d'un eroe della rossa epopea.

Una gara insomma di nazionale solidarietà, una emulazione di Soci e di socie della Dante, ed ho caro appunto notare il rag. sig. Arturo Cohen, solerte segretario della D. A. ed esperto amministratore dell'opera di assistenza verso i profughi, come pure il vice prefetto comm. Serocca che a quest'opera santa si dedica con vero intelletto d'amore. Ma come descrivere e numerare le molteplici sensazioni di questa festa benedetta?

Mentre la professoressa G. Bosano con un alato discorso «il saluto dei fratelli ai fratelli» rievocava la crudeltà commesse dai barbari, il tragico precipitare degli avvenimenti, le fughe affannose, lo strazio dei feroci internamenti, l'angoscia dei parenti sperduti, il senso di dolore e di rivolta impotenti nel sapere la casa distrutta dalla orrenda furia degli invasori, i paesi pieni di lugrube silenzio, luoghi amati dove più non impera se non rovina, desolazione e morte, ma che il sangue generoso dei nostri soldati, farà rigermogliare di nuova vita superba, molte profughe si asciugano gli occhi soffusi di lacrime. Lacrime di commozione e di rimpianti, lacrime di passione e di nostalgia, che si rasciugheranno nell'attesa resa più dolce nella pace operosa del laboratorio splendente di luce e di sole, ampio così da contenere circa 40 cucitrici, che narrando di vicende ormai passate preluderanno ai giorni più tranquilli e felici che la Patria sta loro preparando.

✱✱

Nella casa della gente di mare funziona pure una scuola per i bambini dei profughi colà ospitati. Ed è uno spettacolo che commuove e fa pensare vedere riuniti tanti piccini che, mentre tentano di esprimersi correttamente in italiano, di porgere al visitatore un saluto gentile, guardano con grandi occhi stupiti, con una certa diffidenza timorosa.

Ma la diffidenza passerà presto. I bambini sono affidati a delle maestre attente e volonterose le quali, mentre guidano le inesperte manine a comporre la parola, imprimono nelle tenere menti quelli insegnamenti di cui rimane traccia per tutta la vita e che tanto giovano a formare caratteri. No, la pazienza e la valentia delle insegnanti non riescono vane con questi piccini che già si mostrano affezionati, ubbidienti e facili ad imparare; adunata lieta nello studio e nello svago che ci è caro vedere avviata a migliori destini.

Valeria Vampa.

Cronaca Cittadina

A proposito del banchetto al Presidente della Soc. Op. r.

Il «Popolo», nel suo ultimo numero, accenna al un banchetto dato al Presidente dell'Operaia sig. Fontanini, per salutarlo alla sua presentazione alle armi.

Il sig. Grassi, che con aria disinvolta, si permette dire che le spese furono sostenute dal fondo sociale, dimentica o fa di dimenticare che la nostra associazione operaia generale e fino dalla sua fondazione fu retta ed amministrata da galantuomini; che gli attuali non vogliono essere a meno dei loro predecessori; che il banchetto costò L. 3.95 a testa, e che ognuno sborsò del proprio.

Degli attacchi personali rivolti al presidente Fontanini ed al cons. Gremese ma intendiamo curarci, dappoichè la stima e considerazione che essi godono nella cittadinanza ritengono siano di molto superiore a quelle degli scrivani del «Popolo Friulano», e ciò lo diciamo per il presente e passato più o meno proficuo.

Udine, 21 luglio 1916.

Alcuni banchettanti soci dell'Operaia Generale

Per il 50.o anniversario della liberazione di Udine

La Giunta Municipale ha deliberato di commemorare la storica data del 26 luglio, in cui compie il 50.o anniversario dell'ingresso nella nostra città, dell'Esercito Nazionale, nel seguente modo:

Di disporre la fusione in bronzo della statua della Vittoria del Mistruzzi autorizzando la spesa preventiva in circa L. 7000; di erogare a somma di L. 500 a favore della Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie; di pubblicare un maninfesto alla cittadinanza; di imbandierare gli edifici pubblici; di far deporre due corone, una al tempietto di S. Giovanni, Pantheon della Patria ed una al Cimitero in onore dei morti per la Patria.

Contro i cani vaganti

In relazione alla nota prefettizia 14 corrente, con la quale venne data comunicazione al Municipio che in qualche Comune della provincia si sono verificati casi di rabbia canina, il sindaco ha ordinato che d'ora in avanti abbia ad essere intensificata la sorveglianza sui cani vaganti senza museruola, in tuto il territorio di questo Comune, e che siano rigorosamente osservate le disposizioni contenute negli articoli 48 e 49 del regolamento di Polizia Veterinaria 10 maggio 1914.

L'art. 48 prescrive che in ogni comune i cani devono essere notificati dai detentori; nelle vie o in qualunque luogo pubblico, i cani devono essere condotti al guinzaglio o portare la museruola.

L'art. 49 prescrive che i cani vaganti trovati senza la prescritta museruola debbano essere accalappiati e sequestrati in apposito locale di isolamento.

Trascorsi sei giorni senza che i proprietari li abbiano reclamati, i cani sequestrati devono essere uccisi o concessi ad Istituti Scientifici che ne facciano richiesta.

Prezzo del carbone

La Commissione Prefettizia per il fornimento del carbone alle industrie e agli Enti pubblici, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che dal 17 al 23 corr. i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti:

Litantrace grosso inglese da vapore (alla tonnellata franco vagone Savona, Genova, Livorno) L. 170. — Litantrace americano da vapore (alla tonnellata franco vagone Savona o Genova) L. 170. — Antracite (alla tonnellata franco vagone Genova) L. 160.

---

74 — Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù
Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

— Dunque a rivederci e senza rancori — gli disse.

Ella giuocava di tattica. Se Bernard non la tratteneva, le sue speranze andavano in fumo.

Egli prese la mano che gli stendeva:

— Orbene — disse con più dolcezza. Conviene che sarei un ben meschino impresario, se non approfittassi del vostro bisogno di danaro per istrozzarvi.

— Ne convengo, ma resteresti quello che siete stato sempre per me, un ottimo amico — ella rispose sorridendo.

E si diresse verso l'uscio.

— Siete dunque intrattabile — egli esclamò.

— No, ho come voi la mia idea fissa, dalla quale nulla varrà a farmi recedere, null'altro.

— Ascoltate, egli disse trattenendola, acconsento ad accettare le vostre proposte, ma ad una condizione formale....

— Quale? domandò la fanciulla.

— Si è che non accetterete per tre anni alcuna scrittura con qualsiasi teatro o caffè-concerto di Parigi, della provincia o dell'estero, sotto pena di una multa di ventimila franchi. Inoltre, vi impegnerete almeno per un anno con me, a datare dal 15 agosto. Vi conviene?

— A meraviglia, rispose Edila.

— Allora, redigerò quall'atto provvisorio, disse Bernard, riconducendola presso lo scrittoio.

— Finalmente, disse la fanciulla il cui cuore batteva con forza.

XIII.

Bernard prese un foglio di carta bollata, sul quale tracciò, con tutta l'esperienza che aveva acquistata, le diverse condizioni che erano state stipulate da ambo le parti.

In capo a un quarto d'ora tutto era finito. Rilesse l'atto con la maggior cura e ne diede lettura a Edila.

Ella ne comprese a meraviglia la importante, ma non se ne spaventò. Voleva del denaro e ne avrebbe avuto. Ora, Andrea sarebbe stato certamente in grado di restituire quel danaro all'epoca stabilita. In realtà, quell'atto non era adunque che una garanzia dell'imprestito ch'ella contraeva.

Ella firmò, risalì nella vettura che la aspettava ed entrò nello studio del giovine scultore, agitando trionfalmente i due biglietti che teneva in mano.

Egli era stupefatto. In verità ella era la loro provvidenza.

— Ma d'onde vi proviene quel danaro? egli disse.

— Voi siete il mio signore e padrone, e per conseguenza è giusta che vi renda i miei conti, ella rispose ridendo.

Ciò detto, gli narrò parola per parola il colloquio che aveva avuto con Bernard.

— Dunque siete scditturata per un anno al Colorado? egli esclamò spaventato. Ma, pensateci bene, cara Edila, se io cadessi ammalato, se non potessi finire la mia Liside.....

— Ah! ella disse con brio, non si cade ammalati quando si tratta di salvare la donna che si ama.

— E potete star certa che vi consacrerò tutti i miei istanti, protestò con forza il giovane scultore.

— Ci conto. Dunque, adesso parliamo di noi, riprese a dire la fanciulla.

Vi ho detto quali erano le mie intenzioni: Esse restano le stesse. Vi amo, sono stanca di lottare in mezzo a queste eterne impossibilità: non voglio, sopratutto, fornire a mio fratello la minima occasione di lasciarsi abbagliare dai milioni del signor Martin. Sono vostra in corpo ed anima: vi apparterrò quando vorrete. Comprendo che vi stupisca il sentirmi parlar così, perchè stento a comprenderlo anch'io, mio caro Andea; ma so con chi parlo, e non oglio più vivere nelle strazianti angoscie in cui ci ha immersi il silenzio del signor di Marneraye.

— Siate certa, mia cara Edila, che io divido con voi l'impazienza che manifestate, ma vi amoe vi rispetto troppo per ammettere che dobbiamo mai, l'uno e l'altra arrossire di quell'amore che è il nostro onore e la nostra vita. Stasera sarò a casa vostar, e metterò Leone alle strette. E se ricusa o se esita vi ricorderò le vostre promesse.

— Sia pure — disse la fanciulla. — Tentiamo ancora, ma senza sconforti nè diserzioni, non è vero?

— No — egli rispose, stringendola fra le sue braccia — sino da ora, te lo giurio, tu sei mia moglie.

Attrasse a sè il suo bel capo e colse sulle di lei labbra il primo bacio d'amore che si fosse ancora permesso.

Certamente gli sarebbe stato facile trionfare, poichè ella gli si abbandonava senza difesa e lo fissava con occhi pieni d'amore; ma egli ebbe il coraggio di resistere alla tentazione.

— Va — le disse abbrividendo per tutto il corpo e respingendola dolcemente. — A rivederci stasera.

Ella se ne andò profondamente turbata e tornò in via Rochechouart.

Erano circa le cinuqe quando rientrò.

Edila corse nel gabinetto di suo fratello per consegnargli i duemila franchi ch'ella porta, e non lo trovò.

Interrogò la domestica.

Costei le disse che erano venuti a chiamare il dottore verso le tre e mezzo per andare ad assistere una partoriente.

Un po' prima delle sette Andrea arrivò. Leone non era ancora di ritorno. Suonarono le sette e mezzo, ed egli non era comparso!

— Mettiamoci a tavola — disse la fanciulla.

Nel punto stesso fu suonato alla porta dell'appartamento.

Convegno dei Consorzi granari

Oggi, domenica 23 corrente, si riuniranno in Milano negli uffici di quella Deputazione provinciale, i rappresentanti dei Consorzi Granari d'Italia per una intesa al fine di disciplinare gli scambi dei grani fra le provincie produttrici e quelle consumatrici e per ottenere dal Governo una equa ripartizione del grano estero, tenuto conto delle esigenze delle industrie e dei consumi delle singole provincie.

A detta riunione interverrà il comm. prof. Giuffrida, benemerito direttore dell'Ufficio Approvigionamento grano presso il ministero di Agricoltura.

Sappiamo che è partito alla volta di Milano il cav. uff. Luigi Spezzotti, presidente del nostro Consorzio Granario.

L'apertura domenicale dei negozi

La Commissione mista «pro leggi sociali» ha approvato un memoriale, compilato dal signor Francesco D'Agostino, che verrà sottoposto all'approvazione del sig. Prefetto.

Il memoriale propone l'apertura facoltativa dei negozi nella mattina delle domeniche, con clausola che i proprietari versino una congrua oblazione all'Assistenza Civile e alla Croce Rossa. Gli agenti dal loro canto rinunceranno al compenso che spetterebbe loro per il maggior lavoro.

Gli agenti si meritano le maggiori lodi per lo spirito veramente patriottico dimostrato in questa circostanza.

Società operaia di mutuo soccorso

Il consiglio della Società Operaia è convocato per Martedì 25 corr. alle ore 20.30 presso l'Ufficio della Società stessa per trattare i seguenti oggetti:

Conto del mese di maggio-giugno 1. semestre 1916 — Ratifiche per sussidi corrisposti — Domande di sussidio della Ved. di un socio, ed a soci feriti in guerra — Commemorazione del 50.o anniversario di fondazione della Società (proposte della Direzione) — Assemblea (data in convocazione) — Soci Nuovi — Comunicazioni della Direzione.

Compenso straordinario ai maestri comunali

La Giunta municipale ha deliberato l'erogazione di L. 5000 come compenso straordinario a maestri comunali, dando incarico di assegnazione ad una speciale commissione composta dell'assessore alle finanze cav. avv. Cristofori, dal Direttore generale delle scuole Elementari cav. dott. Pizzio e del Presidente dell'associazione magistrale, sig. Leopoldo Stefanutti.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

Il cav. Giovanni Miotti e famiglia versarono, per nostro mezzo alla «Croce Rossa» (sottocomitato di Udine): In morte della signora Gina Bertoni nata Colugnatti L. 5, idem. del dott. Arrigo Dalan L. 5, idem del tenente Antonio Pennato L. 5, idem della signorina Maria Pitotti L. 5.

Il rag. Giovanni Pagnutti versa all'Assistenza civile L. 5, in morte della signorina Maria Pitotti.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

La famiglia del signor Arturo Lucazzi offre L. 3 in morte della figlia del Dottor Pitotti.

In morte del dottor A. Dalan, offre L. 5 all'Ufficio Notizie il sottotenente Sergio Petz.

La Presidenza ringrazia.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del comandante Sotto Tenente Antonio Pennato, studente in medicina, caduto gloriosamente per una più grande Italia, i Primari dell'Ospedale Civile di Udine, Rieppi cav. uff. prof. Luigi, Chiaruttini prof. Ettore, Angelini dott. Corradino, Berghinz prof. cav. Guido dall'Acqua prof. Ugo, versarono alla Dante Alighieri la somma di L. 150 per iscrivere socio perpetuo il nome nel Libro d'oro dei Soci.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 32.801.09

Dorta e Fantini in morte di Pennato Antonio, L. 5 — Pitotti Maria, L. 5 — per Galliano, L. 2 — Erminia ved. Este, in morte di Maria Pitotti, L. 5 — Mediante la «Patria del Friuli» 26. — Totale L. 32.844.06.

Beneficenza

All'Unione fra le Donne Cattoliche d'Italia — pro orfani di guerra — la marchesa Ferdinando Mangilli L. 10, in morte della signorina Maria Pitotti.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Era facile prevedere che anche ieri sera il pubblico sarebbe accorso in folla ad ammirare la bellissima film «Odette» che veniva replicata.

Difatti il teatro è stato frequentatissimo a tutte le rappresentazioni ed il dramma emozionante del Sardou ottenne il successo egualmente entusiastico della prima sera.

E' stata un'altra serata di trionfo per l'avvenente Francesca Bertini che intrepreta la difficile e complessa parte della protagonista, in modo da superare le più grandi artiste.

Oggi il poderoso dramma si ripete per l'ultima volta.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Anche ieri bei teatri a tutte e tre le rappresentazioni di *Sposa nella morte*, che incontra sempre più il favore del pubblico per quanto di artistico c'è in essa, per la superba bellezza del quadro cinematografico, per la squisita interpretazione di Lina Cavalieri.

Di questa grande cinematografia si danno oggi le ultime rappresentazioni a prezzi normali; il teatro, essendo giorno festivo, si apre alle ore 15.

STATO CIVILE

Bolletino settimanale dal 15 al 22 Luglio.

NASCITE

Maschi vivi 18 — Femmine 18.

Esposti maschi 5 — femm. vivo 3. Totale N. 44.

PUBBLICAZIONI

Lodolo Giuseppe carpentiere con Mesaglio Tranquilla casalinga — Bischoli Domenico benestante con Stupan Anna benestante — Lodolo Luigi ag. postale con Pantaleoni Caterina sarta — Peresson Dante bracciante con De Simon Maria setaiuola.

MATRIMONI

Blasone Riccardo muratore con Novello Anna casalinga — Pranli Luigi ag. di commercio con Carolina Badini stiratrice — Bellina Antonio mecellaio con Biasutti Antonia pollivendola

MORTI

Costa Gio. Batta fu Antonio direttore forno municipale di a. 38 — Tambozzo Giovanni di Valentino di g. 22 — Lendaro Gino di Iginio di m. 4 — Elegante Erta di Antonio anni 1 — Rolesi Nives g. 17 — Moretti Pietro fu Luigi di a. 70 sarto — Coiutti Alba di Gioachino di m. 3 — Fabbro Guerrino di Giovanni di g. 15 — Sassano Anna di Attilio di m. 1 — Cudicini Emma di Francesco di a. 1 — Macor Romeo di Zaccaria di a. 2 — Degano Elda di Umberto di m. 9 — Gemo Antonio fu Massimiliano di a. 63 pensionato — Danelutti Ida di Angelo di m. 5 — Falsini Ido di Amedeo di m. 5 — Milocco Amelio di Giorgio di m. 13 — Mambelli Maria di Antonio di a. 1 — De Cecco Clemente di Giacomo di 7 — Cherbis Augusto di Andrea di a 3 — Vittori Lodovico fu Pietro di a. 75 profugo — Stanga Maria di Giacomo di a. 5 — Azzan Ido di Marco di m. 3 — Minisini Umberto di Luigi di a. 18 meccanico — Cherbiz Maria di Andrea di a. 18 — Bompan Angelo di a. 27 — Fabris Andrea fu Francesco di a. 75 Bianchini Rosa di Pozzetto di Bortolo di a. 35 contadina — Bacchetti Ines di Antonio di a. 8 — Zanier Lodovico fu Giovanni di a 33 ag. di commercio — Rizzi Alfonso di a. 27 — Castellarin Margonari Santa di Domenico casalinga — Cappellari Dionisio fu Giacomo di a. 58 muratore — Fabiani Agostino di a. 28.

Totale n. 34 dei quali dodici appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

La nuova vittoria del gen. Sakharoff nella valle della Lipa

Tremila prigionieri austro-tedeschi

PIETROGRADO, 21. — (Ore 20.27) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Le valorose truppe del generale Sakharoff, dopo aver superate tutte le difficoltà del passaggio, sotto il fuoco concentrato del nemico, per la valle paludosa della Lipa, hanno il venti corrente sopraffatto l'avversario, di cui una parte già fugge in disordine.*

La nostra artiglieria sottopone a raffiche di fuoco le colonne nemiche che ripiegano. Gli elementi che hanno passato la Lipa hanno fatto ieri mille prigionieri, con dieci mitragliatrici e quattro pezzi da montagna, tre dei quali con gli affusti. Continuano ad affluire i prigionieri.

Secondo notizie complementari, il numero dei prigionieri fatti nei combattimenti del venti corrente in occasione del passaggio dello Styr a monte della confluenza della Lipa, e sulla riva sinistra dello Styr, supera notevolmente la cifra menzionata nel precedente comunicato.

Finora sono stati contati 2817 soldati e 75 ufficiali. Inoltre abbiamo preso un gran numero di mitragliatrici e tre cannoni.

Il 20 corrente nella regione di Valepoulno, a sud-est di Kimpolung, abbiamo sloggiato l'avversario da una delle alture, facendo prigionieri tre ufficiali e 155 soldati, con quattro mitragliatrici. (Stefani)

Lo stupore del comando tedesco

PARIGI, 22. — *I francesi hanno continuato l'organizzazione del terreno guadagnato nella Somme, con una preparazione completissima di artiglieria, resa necessaria dall'arrivo dietro le nuove linee tedesche di una considerevole quantità di pezzi pesanti.*

I contrattacchi tedeschi nel disputare a caso il possesso di qualche villaggio o di qualche bosco, tradiscono un certo imbarazzo ed una certa sorpresa in contrasto alla decisione ed alla fermezza dei metodi di attacco degli alleati.

Indubbiamente i tedeschi, convinti della loro invincibilità, ora sconfitti dai russi, arrestati a Verdun e sopraffatti nella Somme, mentre gli italiani ricacciano gli austriaci, passano di stupore in stupore.

Il generale Einen pretende che duecentomila francesi abbiano preso parte giovedì scorso all'attacco nella Somme. Il buon senso consiglia di passare questa affermazione sotto silenzio, se non altro perchè le relazioni tedesche dichiararono che tutte le riserve francesi erano state consumate a Verdun. (Stefani)

Le visite dell'on. Bissolati alla fronte

ROMA, 22. — Secondo l'«Informazione» l'on. Leonida Bissolati ritornato alla fronte per adempiervi il delicato incarico del suo ufficio di ministro, ha ricevuto da parte degli ufficiali di ogni grado e dalle truppe accoglienze molto calorose.

L'on. Bissolati ha visitato tutta la fronte ed ha assistito a diversi combattimenti. Cortesemente invitato da ufficiali superiori, il ministro ha parlato varie volte alle truppe, in diverse località della fronte.

In una lettera pervenuta ad una personalità militare, viene così rilevata l'ottima impressione che fra le truppe ha prodotto uno di tali discorsi:

«Ieri il ministro Bissolati ha visitato le nostre posizioni di monte... ed ha ricevuto calde manifestazioni di simpatia dagli ufficiali e dai soldati, che già lo avevano avuto compagno d'armi.

«Invitato, l'on. Bissolati ha pronunciato un discorso pieno di efficacia, prospettando la immancabile vittoria dell'Italia e dei suoi alleati in questa guerra di redenzione delle nazionalità e di affermazione del diritto dei popoli liberi contro la barbarie. Più a lungo il ministro ha parlato con molta sincerità degli sforzi che l'Italia ha compiuto e del meraviglioso miracolo di coesione morale e di forza che essa offre al mondo, e con parole vibranti di fede che hanno destato commozione nei nostri cuori, ha salutato il popolo armato che combatte per un alto ideale di giustizia. Pareva di assistere ad un comizio in grigio-verde, fra frequenti applausi dei soldati... ».

L'on. Bissolati torna ora a Roma per dovere del suo ufficio, ma tornerà presto alla fronte.

Le borse estere

LONDRA, 21. — Prestito francese 87, consolidati 50 5/8, egiziano 80, giapponese 72 1/2, turco 52, Venezuale 51 1/2, Marconi 3 3/16, argento in verghe 30 3/16, rame 90.

AMSTERDAM, 21. — Cambio su Berlino 43.37 guilders.

MADRID, 21. — Cambio su Parigi 83.40.

Il cambio

ROMA, 22. — Il cambio per lunedì è di 118.82: settimanale 118.82.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Quintale)

Frumento da L. 35 a 36 — Segala da L. 29 a 30 — Granoturco bianco a L. 25 — Id. giallo da L. 27 a 28.10 — Cinquantino da L. 24 a 28 — Fagioli da L. 25 a 30.

PIAZZA VENERIO (Chilogr.)

Pere da L. 0.45 a 1.30 — Pesche da L. 0.90 a 1.20 — Prugne da lire 0.40 a 0.54 — Nociole da L. 0.50 a 0.65 — Ciliegie a L. 0.80 — Lamponi (Framboise) a L. 1.50 — Patate da 0.10 a 0.15 — Tegoline da L. 0.20 a 0.60 — Zucchette da 0.15 a 0.25 — Piselli a L. 0.75 — Pomidoro da Lire 0.40 a 0.50 — Spinacci a L. 0.70 — Insalata, 0.70 — Erbette, 0.20 — Melanzane a L. 1 — Cetriuoli da 0.30 a 0.40.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline da L. 2.80 a 3 — Oche da 1.65 a 1.75 — Dindie da 2.65 a 2.80.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.6 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 6,20 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (diretissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.10 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.00 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (diretissimo) — 17 — 20,30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.[illegible] (non ha coincidenza con la Carnia) — 19.[illegible].

Cividale: 8.16 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11,45 — 16,55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,27 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9,7 — 13,23 — 19,7.

Arrivi a Cervignano: 9,34 — 1,350 — 19,34.

Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Era una cameriera che portava una lettera del dottore.

«Mia cara Edila — egli scriveva — sono in casa della signora Derville, viale Trudaine, 8. Questa donna soffre talmente che non posso abbandonarla. Suo marito vuole assolutamente che io resti a pranzo con lui. Bisogna bene che accetti perchè non so nemmeno io a che ora potrò tornare a casa. Dunque non istare in pensiero e non mi aspettare ».

Edila e Andrea pranzarono a quattr'occhi.

Allora incominciarono fra i due amanti le dolci paroline ed i castelli in aria. Non è da immaginarsi i progetti che fecero nel corso di quella lunga serata!

Alle undici Leone non era ancora di ritorno.

Il giovine scultore si alzò.

— Orsù! — disse sospirando — a domani.

— Sì, ma a buon'ora, affinchè abbiamo il tempo di discorrere — rac-

(Continua).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma — BERGAMO, Viale Stazione — BIELLA, Via Ospedale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Beccaria — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA — PADOVA, Corso del Popolo — PISA, Lungarno Gambacorti — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA — PARMA — FORTE — LONDRA — BERLINO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 — po L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L' ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —

DOPO LA CURA

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

L'Acqua ANTICANIZIE-MIGONE costa L. 4.— la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8.—, 3 bottiglie L. 11.— franche di porto. E' in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature**.

SAPO-CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto.**

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia.

Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.

In Udine presso **BOSERO AUGUSTO**, farmacista.

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della premiata **FARMACIA MALDIFASSI** di **A. MANZONI e C.**

MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

tar compere, vendite, **affittanze**, ecc., far **ricerca** di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale **scopo** vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla **Ditta**

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le **offerte** e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3. 3.50 — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano via S. Paolo, 11

CHININA BANFI

alla **PILOCARPINA**

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie Rinforza, lucida la chioma

---

STITICI

Avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni intestinali.

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO e parteciperete di diritto alla distribuzione delle Lire 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente alla nostra redazione e cioè: **Riparto Concorsi Sezione 32.a - Milano - Via Schiapparelli, N. 7.**

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere liquido - meraviglioso

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 15 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 3)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 3 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda il porto franco nel Regno.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmasisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE si spedisce **Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo**, qualità extra

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 21.—) Franco di porto e di imballaggio in
» » » 7 1/2 » 40.—) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo 11, Milano

---

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle **PERTOSSI** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI**, nelle **BRONCHITI**, nel **GRIPPE** (Influenza), nella **TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE**, nelle **PLEURITI** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire	4
Idem per posta	„	5
Quattro flaconi	„	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

La Reclame è l'anima del commercio